

Area Infrastrutture Civili  
Servizio Tutela Ambiente e Territorio

Ravenna 17/01/2022

Impianti Cave Romagna s.r.l.  
Via Pio Turrone, 235  
47522 cesena  
[impiantcaveromagna@legalmail.it](mailto:impiantcaveromagna@legalmail.it)

e p.c.:  
Alessandro Bertoni  
via Braille, 4,  
48124 Ravenna  
[alessandro.bertoni@geomed.it](mailto:alessandro.bertoni@geomed.it)

**OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 4/18 relativa al progetto denominato: “Realizzazione nuova area impianti e variante al progetto di sistemazione finale della Cava Manzona” presentato da Impianti Cave Romagna Srl, localizzato a Savio (RA). FASC. 16/2022. RICHIESTA DI CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI, ai sensi del comma 2, ar. 19, D.lgs 152/06 e s.m.i.**

In riferimento alla procedura in oggetto, trasmessa in data 13.01.22, PG n. 5400, a seguito delle verifiche disposte ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.lgs. 152/06 e della verifica della lista di verifica preliminare allegata allo studio ambientale preliminare, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. Dovrà essere ripresentato il “Modulo attestazione pagamento imposta bollo”, visto che è stato presentato quanto già inoltrato, nella precedente istanza acquisita in data 22.11.21, PG n. 211571 e archiviata su richiesta del proponente, con nota del Comune di Ravenna del 16/12/21, PG n. 260248.
2. In relazione alla conformità al Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, per i manufatti oggetto della nuova area impianti (pesa con uffici e servizi igienici, officina con spogliatoio e servizi, servizi tecnici), dovrà essere riportata, anche graficamente, l'impostazione del piano di calpestio del piano terreno al di sopra del tirante idrico di riferimento e realizzazione di accorgimenti atti a limitare od annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche.
3. Ai sensi di quanto indicato dall'allegato IV bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. dovranno inoltre essere specificati i lavori di demolizione degli interventi previsti in progetto.

Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna  
Tel.0544.485308 – PEC: [ambiente.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:ambiente.comune.ravenna@legalmail.it)



4. Dovrà essere specificato se i valori di traffico indotto (pag 28) riportati nella relazione *“valutazione emissioni diffuse”* si riferiscono alle attività di tombamento. Nelle relazioni *“valutazione emissioni diffuse”* e nella *“relazione di impatto acustico”* sono riportati valori di traffico per attività differenti. Andranno uniformati e chiariti i valori di traffico nelle due relazioni ed eventualmente aggiornate le valutazioni. Dovranno essere specificati i flussi di traffico complessivi nella condizione peggiore, ovvero nella condizione di contestuale esercizio delle attività presenti nell’area oggetto d’istanza.
5. Nello studio *“valutazione emissioni diffuse”* risulta opportuno chiarire, i fattori di riduzione introdotti, le valutazioni e calcoli della stima delle emissioni per le fasi di cantiere riportate in tabella 8 e specificare volumi e gestione delle bagnature. Nel giudizio di compatibilità per le emissioni di polveri, pag 33, risulta necessario aggiornare le distanze dei ricettori dal perimetro dell’area di lavorazione in quanto difforme da quanto indicato nella relazione di impatto acustico, 70m ricettore R1/P1 e 75m ricettore R2/P2. Viste le tempistiche per alcune fasi di attività connesse alla nuova area di intervento dovranno essere definite, per tale matrice di impatto, le opportune misure mitigative a protezione dei ricettori prossimi all’impianto.
6. Nella *“valutazione di impatto acustico”*, al fine di garantire un area di rispetto per il ricettore R2 viene prevista la delimitazione, tramite new jersey in cemento (figura 13), dell’area di spostamento dei mezzi e gli impianti di cava. Risulta opportuno chiarire quali operazioni sono escluse in tale area e l’eventuale ridefinizione del perimetro dell’area impianti.
7. In relazione al Piano di Monitoraggio viene riportato quanto previsto dal PAE per l’esercizio dell’attività estrattiva. Risulta opportuno evidenziare come la presente istanza di Screening non abbia per oggetto l’attività estrattiva ma la realizzazione di una nuova area impianti e la modifica al piano di sistemazione finale. Dovranno essere indicate l’eventuali misure di monitoraggio previste per l’attività oggetto d’istanza.
8. Dall’analisi della relazione *“ambiente idrico e sedimenti”* appare opportuno evidenziare come il suddetto procedimento a differenza di quanto riportato a pag 31 non ha valore autorizzativo nè per l’esercizio dell’attività estrattiva nè per la sua sistemazione finale con tombamento parziale. La compatibilità del sito di destinazione con i materiali idonei al tombamento e la classificazione degli stessi dovrà essere valutata nella fase di approvvigionamento dei materiali e nelle relative procedure autorizzative e valutative;
9. Appare opportuno correggere i refusi relativi alla definizione di sistemazione finale indicata nel PAE vigente e riportati a pag 23 e 31 della relazione *“verifica della compatibilità ambientale al tombamento della cava Manzona Vecchia”* e la figura 37 della relazione di Screening.

Si specifica che il proponente, ai sensi di quanto disposto dall’art. 19, comma 2, del D.lgs 152/06 e s.m.i., dovrà trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro quindici giorni dal ricevimento della presente. **Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta**

Area Infrastrutture Civili  
Servizio Tutela Ambiente e Territorio

**entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.**

Contestualmente alla ricezione della documentazione, ove ritenuta completa, ovvero dei chiarimenti e delle integrazioni richiesti ai sensi dell'comma 2 del D.lgs 152/06, l'autorità competente provvederà a pubblicare lo studio preliminare nel proprio sito internet istituzionale.

Si specifica, inoltre che a seguito della risposta alle integrazioni, la documentazione oggetto d'istanza sarà trasmessa a tutti gli Enti e Servizi interessati dal procedimento in oggetto, per la trasmissione dei contributi di competenza.

Per informazioni sul procedimento contattare, Dott. Fabrizio Baldoni.

Restando a disposizione si inviano distinti saluti.

Il Dirigente  
del Servizio Tutela Ambiente e Territorio  
Dott. Stefano Ravaioli

Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna  
Tel.0544.485308 – PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

